

Versione 2017E6

DICHIARATIVI

Funzionalità presenti su tutti i prodotti dotati del modulo dichiarativi

- **Gestione Diritto Camerale:** aggiornamento tabelle maggiorazioni 2017

SUPPORTO SISTEMI OPERATIVI

Con la versione prevista per ottobre 2017:

- Versioni precedenti ad Android 4.0 cesseranno di essere supportate e inizierà ad essere supportato Android 7
- Windows VISTA cesserà di essere supportato

Calendario di pubblicazione della versione	
Risorsa – modalità d'aggiornamento	Pubblicazione
Installazioni LIVE	Immediata
Live Update installazioni Livello Full	Immediata
Live Update installazioni Livello Medium	Immediata
Live Update installazioni Livello Basic	Immediata
DVD ISO su FTP	Immediata

Aggiornamenti archivi richiesti		
Tipologia Aggiornamento		Note
Archivi generali e aziendali	Non Richiesto	
Piano dei Conti Standard (80/81)	Non Richiesto	
ADP Bilancio e Budget	Non Richiesto	
Dichiarativi	Richiesto	Eeguire la voce di menù DR – Servizi Modelli Redditi – Aggiornamento archivi: AGGIORNAMENTO ARCHIVI RPF
Docuvision	Non Richiesto	
MexalDB	Non Richiesto	

Principali Novità

Gestione Diritto Camerale

In merito al calcolo del diritto camerale 2017, in particolare al calcolo della maggiorazione che le camere di commercio possono istituire, si fa presente che la tabella è stata aggiornata con le maggiorazioni in vigore nel 2017. Si rende noto che l'elenco delle maggiorazioni 2017 è stato fornito dal MISE ma non è ancora stato ufficialmente formalizzato.

Dato che quest'anno numerose camere di commercio prevedono l'applicazione della maggiorazione, si consiglia di ricalcolare il diritto camerale di tutte le aziende. Si ricorda che da STD è disponibile la funzione di menu Elaborazione diritto camerale, in modo da effettuare il calcolo a livello multiaziendale.

Altre implementazioni e correzioni

Generale

- **CREAZIONE CLIENT ACCESSO DR AMBIENTI PRECEDENTI, AZIENDE REMOTE, COPIA PER ASSISTENZA:** In seguito all'aggiornamento 2017E5 non andava a buon fine la creazione del client mxdesk in accesso agli ambienti di copia Unico DR, alle copie per assistenza e in accesso remoto alle aziende Mexal in configurazione RealTime. Nei primi due casi il problema si presentava solo se il client non esisteva e veniva creato ex novo. (Sol. 50239). Per l'accesso remoto si tenga presente che è comunque necessario aggiornare l'installazione remota alla versione minima 2017E6.
- **CONNESSIONI DA IP 61.164.149.X PROVOCAVANO USCITE ANOMALE DA MEXAL/PASSCOM:** Da aprile 2017 vengono segnalati con discreta frequenza degli attacchi DoS verso installazioni Mexal/Passcom la cui porta di ascolto (ad es. 9000) è esposta all'esterno (su internet). L'attacco non compromette la sicurezza delle informazioni (cioè non avviene il furto di alcun dato) ma poteva compromettere la stabilità dell'installazione, provocare crash della stessa, o esaurimento di risorse del sistema. La risoluzione dell'anomalia consiste nel prevenire il crash di mxserver. In presenza di queste connessioni, visibili nella pagina di amministrazione di mxserver, si consiglia di attivare la login di sistema operativo per aumentare la sicurezza globale, se il sistema lo permette (Windows Server e Linux). Si consiglia inoltre di attivare un firewall attivo con IP in BlackList o WhiteList o cambiare porta di ascolto di mxserver. (Sol. 49974)
- **MXSERVER SU LINUX SMETTEVA DI ACCETTARE CONNESSIONI:** Dalla versione 2017D su Linux, soprattutto in presenza di un alto numero di terminali, mxserver a un certo punto smetteva di accettare connessioni ed entrava in una situazione di blocco che si risolveva solo riavviando il servizio. (Sol. 50205)
- **AGGIORNAMENTO CLIENT 2017E5: TRASFERIMENTO FILE IN CORSO MA IL CLIENT NON SI APRIVA:** Dopo aver aggiornato una installazione Live alla 2017E5 l'autoaggiornamento del client non sempre si concludeva correttamente se la velocità di connessione era estremamente lenta. (Sol. 50244)

Produzione

- **BOLLA DI LAVORAZIONE:** Se viene modificata la quantità di riga su una CL generata da BL e con un lotto agganciato, la quantità del lotto risulta essere quella della BL originaria e non quella modificata su CL. In caso di gestione dei lotti a M (matricole) l'errore non si verifica. (Sol. 50034)

Stampe

- **FISCALI CONTABILI – DELEGHE/COMUNIC/INVII TELEM.- COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA – IMPEGNO ALLA TRASMISSIONE:** Eseguendo la liquidazione periodica iva e di seguito la stampa del impegno alla trasmissione (da singola azienda oppure da STD) veniva restituito erroneamente dei messaggi: "L'anno di riferimento del frontespizio non è compilato." "Il campo "Codice Fiscale" del contribuente non può essere vuoto." "Il campo "Partita iva" del contribuente non può essere vuoto." (Sol. 50235)
- **FISCALI CONTABILI – DELEGHE/COMUNIC/INVII TELEM.- COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA – INVIO TELEMATICO:** A partire da questa versione, nel caso in cui si esegua la funzione di Copia del file telematico, attraverso il pulsante F6, il programma memorizzerà i dati riguardanti i file in due cartelle distinte. La prima nella cartella "2017_interm", dove saranno presenti sottocartelle diverse per ogni codice intermediario, e al proprio interno distinte per numero di trasmissione. I dati verranno salvati anche in un'altra sottocartella "2017_periodo", che al proprio interno permette di tenere distinti gli invii distinti per periodo (ad esempio "trim_1" per il primo trimestre) e al proprio interno il dettaglio delle singole aziende. L'utente potrà quindi decidere da quale cartella locale attingere i file da trasmettere.

- A partire da questa versione, qualora ci fosse disomogeneità nello stato delle singole pratiche facenti parte di una trasmissione (ad esempio a causa di un ripristino dello stato a "X" per le pratiche precedentemente scartate e per le quali si intende procedere con l'invio, senza la creazione di una nuova comunicazione/trasmissione) il programma evidenzia un asterisco "*" in corrispondenza della colonna "Accor."
- **FISCALI/COMUNIC./INVII TELEM. – COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI PERIODICHE IVA – STAMPA ELENCO LIQUIDAZIONI INVIAE:** E' stata implementata una nuova voce di menù presente solo nell'azienda STD, che permette di selezionare, ai fini della stampa, le Aziende che per un dato trimestre, hanno predisposto ed inviato telematicamente le Comunicazioni Liquidazioni Iva Periodiche. Per quanto riguarda le dichiarazioni incluse, è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:
 - T = Tutte le liquidazioni predisposte
 - I = solo quelle Inviae, cioè in possesso dell'Identificativo del Sistema Ricevente a pag.2 del frontespizio
 - N = solo quelle NON Inviae, cioè che non hanno indicato un Identificativo del Sistema Ricevente a pag.2 del frontespizio.

Annuali

- **GESTIONE DIRITTO CAMERALE:** Nel calcolo del diritto camerale in base al fatturato IRAP, il diritto della sede principale e delle unità locali veniva abbattuto due volte del 50%, in quanto i valori presenti in tabella erano erroneamente indicati già decurtati del 50% (operazione demandata invece al calcolo del diritto annuale). Per applicare la correzione si consiglia di ricalcolare il diritto camerale di tutte le aziende (Sol. 50241).
- **RACCORDO CONTABILITÀ CIVILE/FISCALE – OPERAZIONI DI VARIAZIONE:** Entrando in Operazioni di variazione sparivano a video le variazioni fiscali calcolate ai fini IRAP, inoltre non era possibile inserire una variazione IRAP manualmente in quanto la colonna era inibita (sol. 50277).

Dichiarativi

- **GENERAZIONE DELEGA F24:** In presenza di codici tributo P10/PXX anno 2015 che residuano dai prospetti dell'anno scorso, nel prospetto di compensazione per il versamento a saldo/acconto delle imposte della dichiarazione dei redditi anno 2017, tali residui non venivano riportati se risultano presenti i codici tributo P10/PXX dell'anno corrente. L'anomalia si risolve eseguendo la funzione Aggiornamento archivi RPF come indicato nelle note importanti sull'aggiornamento. (Sol 50232).
- **GENERAZIONE DELEGA F24 - CONTROLLI SULLA COMPENSAZIONE CREDITI:** In caso di utilizzo credito superiore a 5.000 euro, in assenza di visto di conformità, il programma consentiva erroneamente tale compensazione.
- In base all'art.3 del D.L. 50/2017, per la generalità delle imposte dirette, il limite annuo di utilizzo del credito in compensazione senza visto di conformità è stato abbassato a 5.000 euro; nella risoluzione 57/E del 2017 è stato indicato che tale limite entra in vigore, in deroga al precedente limite di 15.000 euro, se la dichiarazione è stata presentata in una data successiva al 24/4/2017. Questo pone all'attenzione alcune considerazioni riguardanti i crediti derivanti dalle dichiarazioni dei redditi, quali IRPEF, IRES e IRAP. Credito anno 2015: in questo caso il limite è di 15.000 € senza apporre il visto di conformità. Qualora si presenti la dichiarazione Unico/2016 oppure Irap 2016 integrativa in una data successiva al 24/4 occorre apporre il visto di conformità se l'utilizzo del credito supera i 5.000 euro. In questo caso il controllo sulle compensazioni è legato a dei campi presenti in Dati generali pratica, accessibile dall'omonimo tasto presente quando si è entrati nella pratica e si è posizionati su scelta quadri. Nell'ultima videata sono presenti le indicazioni di presenza del visto di conformità, riguardo a DR (Unico 2016) oppure IRAP (sempre per l'anno 2016). L'indicazione che è stato apposto il visto di conformità fa sì che il controllo e conseguente limitazione alla compensazione qualora si superi i 15.000 euro di credito non venga eseguito. Se si è dovuto presentare una dichiarazione integrativa di Unico 2016 e/o IRAP 2016 in data successiva al 24/4/2017 e da queste ultime scaturisca un credito maggiore di 5.000 occorre indicare 'X' nel campo 'Barrare se dichiarazione integrativa presentata successivamente al 24/04/2017 (DL50/2017)'. Il calcolo dei prospetti di compensazione esegue il controllo sul limite di 5.000 €, limitando la compensazione se non si è indicata l'apposizione del visto di conformità. Credito anno 2016: normativamente l'utilizzo del credito sopra i 5.000 € non è strettamente legata alla presentazione della dichiarazione, in scadenza al 30/9/2017. Per l'utilizzo del credito sopra questo limite occorre apporre il visto di conformità. L'apposizione del visto avviene tramite l'indicazione del codice fiscale del professionista nella sezione relativa al visto che viene stampata nel frontespizio della dichiarazione (per quanto riguarda il modello Redditi 2017; per l'IRAP occorre entrare nella dichiarazione e compilare la relativa sezione del visto di conformità). In questo caso, contrariamente a quanto succede con il credito da dichiarazione IVA annuale, non viene verificata la data di produzione della ricevuta telematica; il credito 'nasce' in una data che è sempre successiva all'entrata in vigore del D.L. 50/2017. Il calcolo che viene eseguito alla conferma dei prospetti di compensazione esegue il limite a 5.000 euro sulla compensazione se non si è indicato il visto.(Sol.50230).
- **REDDITI PERSONE FISICHE – TERRENI FABBRICATI:** Nel quadro Terreni e Fabbricati di tutti i modelli quando si entra nella schermata di ogni Terreno/immobile e si tenta di andare avanti con le pagine, si rilevano problemi di visualizzazione delle schermate (Sol.50278).